MARIA, AMANTE DELLA VITA, PRESERVA LE NUOVE GENERAZIONI DALLA TRISTEZZA E DAL DISIMPEGNO. RENDILE PER TUTTI NOI SENTINELLE DI QUELLA VITA CHE INIZIA IL GIORNO IN CUI CI SI APRE, CI SI FIDA E CI SI DONA.



Quante volte ci troviamo a commentare il comportamento violento dei più giovani, la scarsa educazione di alcuni, il poco rispetto verso il prossimo e l'ambiente che li circonda … Bande di ragazzini, ancora minorenni, che delinquono, che compiono atti vandalici, … Questa situazione non può che farci prevedere un futuro ancora più difficile per quelle che oggi sono le giovani generazioni. E i loro figli? Come diventeranno i loro figli?

Purtroppo, spesso, questa consapevolezza e questa preoccupazione ci trovano impotenti: che cosa posso fare io, che cosa possiamo fare noi, quando la scuola, le famiglie o i vari tipi di convivenza in cui, sempre più spesso, questi bambini si trovano a crescere, non sono in grado di educarli e di orientarli verso comportamenti e scelte positive, rispettose della loro vita e della vita degli altri?

"*I giovani si trovano spesso a confronto con figure adulte demotivate e poco autorevoli, incapaci di testimoniare ragioni di vita che suscitino amore e dedizione. A soffrirne di più è la famiglia, primo luogo dell'educazione, lasciata sola a fronteggiare compiti enormi nella formazione della persona, senza un contesto favorevole e adeguati sostegni culturali, sociali ed economici" si legge nel documento "Educare alla vita buona del Vangelo*" - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020.

La famiglia soffre. In alcune famiglie, purtroppo, l'educazione dei figli non è una priorità. Altre famiglie sono consapevoli di non avere gli "strumenti adeguati", le risorse – e non solo economiche – per sostenere i figli nella costruzione del loro futuro. Ma sono anche tanti i giovanissimi che una vera e propria famiglia, dei punti di riferimento certi e stabili, non li hanno. Questo genere di povertà ha delle conseguenze molto più negative e devastanti della povertà materiale. È una povertà che si trasmette di generazione in generazione, aumentando sempre di più.

LA CARITAS DIOCESANA, IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO, INTERVIENE ORMAI DA ANNI IN FAVORE DEGLI URGENTI BISOGNI DI TANTI MINORI CHE VIVONO IN SITUAZIONI DI DISAGIO CHE VANNO DALL'INADEGUATEZZA E INESISTENZA FAMILIARE AI PROBLEMI ECONOMICI, DAL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ALLA MANCANZA DI PUNTI DI RIFERIMENTO STABILI E POSITIVI.



A tal fine, con l'apertura di **TRE CENTRI DIURNI PER MINORI**, ha ideato e sviluppato attività per andare incontro ai ragazzi dai 6 ai 12 anni, farli crescere in uno stile di condivisione e di gioia, offrirgli luoghi, momenti di riflessione che esprimano il loro approccio alla vita e al mondo. L'obiettivo è di prevenire o diminuire problemi di devianza e disadattamento socio- culturale sempre più frequentemente accompagnati da disturbi caratteriali, anche di ordine psichico. Prendendosi cura del minore nella sua integrità, una particolare attenzione viene posta anche nel favorire il processo di relazione tra lo stesso e il nucleo familiare d'origine.

"Osserva la Bontà e la Giustizia e poni sempre nel tuo Dio la tua Speranza" (Osea 12,7)

Gli ospiti dei centri sono ragazzi cosiddetti "a rischio". Essi seguono progetti formativi individuali che hanno l'obiettivo di offrire loro un'impostazione sana ed equilibrata in tutte le azioni e le scelte e li educano a gestire le proprie emozioni in maniera meno istintiva (e, quindi, meno violenta) e ad essere più consapevoli delle conseguenze che possono avere per loro e per chi li circonda.



La condizione naturale dei minori che frequentano i Centri Diurni è senza dubbio caratterizzata da fragilità, già solo per via della loro età: è un periodo di per sé delicato della vita, durante il quale la mancanza di un ambiente familiare e sociale idoneo al loro sviluppo psico-fisico possono causare conseguenze estremamente negative che condizioneranno tutta la loro vita.

«Formare gli uomini all'amore ed educarli ad agire con amore in ogni rapporto umano, così che l'amore rimanga aperto alla comunità intera, permeato di senso di giustizia e di rispetto verso gli altri, conscio della propria responsabilità verso la stessa società»

(Sinodo dei Vescovi 1980,
Messaggio alle famiglie, n. 12)

Per poter continuare questo prezioso servizio ai più giovani e costruire con loro e per loro una società più buona e più giusta, ABBIAMO BISOGNO DELL'AIUTO DI PERSONE E COMUNITÀ CHE SENTANO QUESTA RESPONSABILITÀ DI FORMARE GLI UOMINI, FIN DALLA PIÙ TENERA ETÀ, AD UN AMORE PERMEATO DI GIUSTIZIA E DI RISPETTO.



L'amore — « caritas » — è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace. (1)

Solo se pensiamo di essere chiamati in quanto singoli e in quanto comunità a far parte della famiglia di Dio come suoi figli, saremo anche capaci di produrre un nuovo pensiero e di esprimere nuove energie a servizio di un vero umanesimo integrale. La maggiore forza a servizio dello sviluppo è quindi un umanesimo cristiano, che ravvivi la carità e si faccia guidare dalla verità, accogliendo l'una e l'altra come dono permanente di Dio. La disponibilità verso Dio apre alla disponibilità verso i fratelli e verso una vita intesa come compito solidale e gioioso. (78)

(Caritas in Veritate")

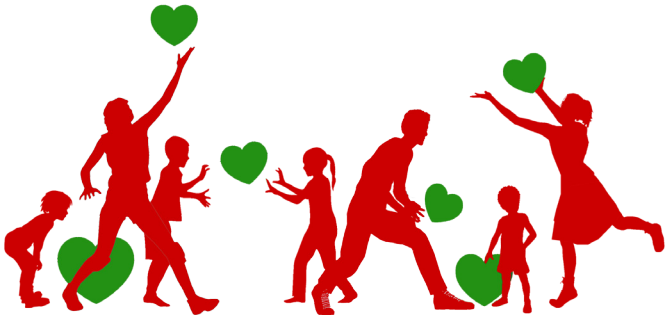
"Osserva la Bontà e la Giustizia e poni sempre nel tuo Dio la tua Speranza" (Osea 12,7)

Le offerte possono essere consegnate al Parroco oppure versate

- tramite conto corrente postale
n. 26091504
- tramite bonifico bancario
Iban: IT89 M010 3002 8290
0000 0841 867
intestati a "Associazione Volontariato Solidarietà Caritas - onlus"

(detraibili in sede di dichiarazione dei redditi)

CAUSALE DEL VERSAMENTO:
"QUARESIMA CENTRI DIURNI MINORI"



Caritas
Organismo Pastorale
ARCIDIOCESI DI FIRENZE

QUARESIMA DI CARITÀ



"Osserva la Bontà e la Giustizia e poni sempre nel tuo Dio la tua Speranza"





Caritas Diocesana di Firenze
tel: 055 267701 - fax 055 26770249
segreteria@caritasfirenze.it
www.caritasfirenze.it